

VILLARFOCCHIARDO

Lettere con insulti e minacce agli amministratori

VILLARFOCCHIARDO - Due lettere anonime piene di insulti sono arrivate la scorsa settimana nelle buche di esponenti di spicco del movimento No Tav e dell'amministrazione villarfofchiardese. La prima lunedì scorso a Guido Fissore, consigliere comunale, tra i 26 arrestati durante il maxi-blitz dell'alba del 26 gennaio scorso e tornato a casa dopo un solo giorno di detenzione, prima agli arresti domiciliari ed ora con il solo obbligo di dimora come restrizione della libertà personale. La seconda mercoledì a Valentina Cancelli, assessore all'istruzione e alla cultura della giunta Chiaberto. Le due missive, identiche, contengono sia minacce esplicite ("No Tav bastardi, pagherete i danni provocati a Torino, siate maledetti voi e le vostre famiglie"), sia un lungo elenco di insulti: "Fissore e tutti i No Tav=merda", "centri sociali tutti drogati, ladri e puttane" per citare soltanto i più gentili, oltre ad un altrettanto voluminoso elenco di nomi di attivisti e simpatizzanti No Tav a cui sarebbero idealmente indirizzati anche se le buste risultano essere state inviate soltanto ai due indirizzi degli amministratori villarfofchiardesi. Guido Fissore e Valentina Cancelli in testa, ovviamente, ma nell'elenco appaiono, tra gli altri, anche l'altro amministratore della lista civica No Tav villarfofchiardese Mauro Rubella, il leader del movimento Alberto Perino, il segretario regionale di Sel Michele Curto, fautore del deciso riavvicinamento del partito di Vendola alle ragioni No Tav. Con un po' di sorpresa accanto a loro trova posto anche il segretario regionale del Pd Gianfranco Morgando, non proprio noto, come buona parte del suo partito, per le posizioni contrarie al treno veloce. «Stupore», è anche la reazione a caldo di Valentina Cancelli agli insulti via posta. «Mi è venuto da ridere - confessa l'assessore - far parte del movimento ti porta ogni giorno a fare delle esperienze uniche». Insieme a Fissore si è in ogni caso rivolta a Danilo Ghia, uno degli avvocati del legal team che assistono gli attivisti del movimento per sporgere querela contro ignoti.



Valentina Cancelli e Guido Fissore

C.R.